

COMUNICATO STAMPA

Il 21 marzo presentazione del volume a cura di Roberto Moscati con Maria Chiara Carrozza, Piero Graglia, Alberto Pirni. Introducono e moderano Elettra Stradella e David Ragazzoni

“Come e perché cambiano le università in Europa?” Una bussola per capire l’istruzione superiore che verrà

“Come e perché cambiano le università in Italia e in Europa? Nuove politiche dell’istruzione superiore e resistenza al cambiamento” è il titolo del volume a cura di **Roberto Moscati**, Docente di Sociologia dell’Educazione all’Università di Milano Bicocca, con la prefazione di Luigi Berlinguer che **sarà presentato lunedì 21 marzo** alla Scuola Superiore Sant'Anna, (ore 17.00, aula magna storica) e che costituirà lo **spunto** per il dibattito animato da alcune significative **personalità** nell’ambito del panorama universitario. Con **Roberto Moscati**, infatti, si confronteranno **Maria Chiara Carrozza** (Direttore della Scuola Superiore Sant'Anna), **Piero Graglia** (Docente di Storia dell’integrazione europea all’Università di Milano e membro della Giunta nazionale della Rete 29Aprile), **Alberto Pirni** (Ricercatore in Filosofia Politica alla Scuola Superiore Sant’Anna). L’**introduzione** e il **coordinamento** saranno curati da **Elettra Stradella** (Borsista di ricerca in Diritto Costituzionale, **Istituto DIRPOLIS** della Scuola Superiore Sant’Anna) e da **David Ragazzoni** (Perfezionando in Teoria Politica al Sant’Anna).

L’incontro del 21 marzo arriva quando è ampio il dibattito sulle prospettive del sistema universitario italiano e sull’attuazione della “riforma Gelmini”. Quella che promuove la Scuola Superiore Sant’Anna è una riflessione tra studiosi che vuole guardare al valore della formazione e dell’istruzione superiore e al suo concreto declinarsi all’interno dell’organizzazione universitaria, nelle sue regole, nei suoi meccanismi. L’approccio che caratterizzerà la presentazione del volume e la successiva discussione non sarà rivolto in maniera esclusiva alle dinamiche interne alla Scuola Superiore Sant'Anna. Sottolineerà invece l’importanza di affrontare questi temi in una visione più ampia, anche rispetto all’analisi delle contrapposizioni in atto a livello nazionale, guardando alle politiche universitarie come elemento centrale per lo sviluppo civile, sociale ed economico dell’Italia e dell’Europa.